

EDITORIALE

Fischia il vento, infuria la bufera.....

....scarpe rotte eppur bisogna andar.....Ecco, la brezza primaverile che ha fatto correre (con poco costruito) Topo GIGIO si e' trasformata, da due settimane, in una bufera. Quella della famosa canzone alpina...

I poteri forti gli stanno girando le spalle. E sono gli stessi poteri che lo hanno aiutato ad arrivare al governo, silurando Letta. CORSERA, Repubblica, Confindustria, Della Valle, Farinetti si sono aggiunti ai quotidiani siluri del Fatto, di Libero, del Giornale e financo della CEI.

Non e' nelle nostre corde predire il futuro. Ma e' facile pensare che il pesante inciampo a R. non sarà costituito dall'articolo 18 ma dalla legge di stabilità, quella che dovrà mettere in chiaro non i borborigmi ma i numeri del bilancio, con quel che segue. Ossia i progetti economici di R. , con le relative tabelle e le relative cifre, in entrata ed in uscita.

Non si potrà barare. Non si potranno azzerare le proposte di Cottarelli, senza scrivere nero su bianco come si potranno spremere agli italiani circa 20 miliardi di euro. Spremere, perché o ci sarà una netta contrazione del welfare italiano o ci sarà una nuova badilata di tasse. Oppure un mix di entrambe.

Noi, che non siamo pischerle dal tacco 15 ma barbogi dalla barba bianca, non ci facciamo illusioni.

L'israeliano - sostituto di Cottarelli - da anni ipotizza tagli alle pensioni " ricche" (over 2500 euro lordi al mese). Un altro bel tomo del circolo renziano straparla di rapine ai conto- correnti, come già avvenuto in passato, con quel genio del "topolino". Quel tale che non solo e' sopravvissuto a Craxi, ma - dopo Craxi - si e' costruito una splendida carriera, immeritata e super pagata.

A costui, le idee del circolo renziano non fanno un baffo, perché il suo borsone e' pieno di prebende e vitalizi, intoccabili.

Ma torniamo a Topo GIGIO. Non saranno le prediche e le minacce americane che gli toglieranno le castagne dal fuoco. La fronda nel P.D. e' solo una piccola parte del campo di

battaglia. CGIL, la CISL post bonanniana, le OOSS della P.A. , i camici bianchi, le vecchie-terree sentono un puzzo mortale...

Dimenticavo la magistratura. Prima ha attaccato il cerchio magico, poi sta facendo polpette del padre del Nostro e delle sue aziende fasulle. Anche di quella azienda fallimentare, nella quale qualcuno (?) aveva nominato dirigente il Nostro, pochi giorni prima che costui approdasse alla provincia di Firenze.

Capite? Dirigente fasullo in una " aziendina" che distribuiva giornali e volantini, con pochi operatori (tutti in regola con le norme?) e con prestanomi improbabili.

Lui, il dirigente modello, oggi vorrebbe fare la morale a Noi, che dirigenti siamo stati sul serio. Una cosa ci aspettiamo. Che qualche giornalista con la schiena dritta faccia le pulci a Ciccobello (più Ciccio che bello) ed indagli quanto costui abbia lavorato in vita sua e quali titoli avesse per diventare dirigente, con costi a carico di noi contribuenti.

Dirigente? Con il piffero.....Dirigente competente? Esattamente con la stessa competenza della signora Toscana da Lui catapultata all'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio....

Dirigente competente? Esattamente con la stessa competenza, sulla P.A. , della Madia, un ministro della P.A. che – ne siamo certi - non ha mai avuto il piacere di leggere un contratto pubblico. Uno che sia uno.

Un ministro che non ha letto il d.lgs 165/01 e s.m.i. Infatti, se l'avesse fatto, non avrebbe mai consentito il varo di una legge (quella che porta il suo cognome) senza valutarne, consapevolmente, gli effetti devastanti sul funzionamento di quella P.A. che Ella, in teoria, dovrebbe far funzionare al meglio.

Prove? Ce ne sarebbero a josa . Su tutte, la penultima. **Con la legge Madia i " prèsi" sono o no dirigenti ?** Non e' chiaro....

Su tutte, l'ultima. L'atto di indirizzo per modificare le regole sui PERMESSI di LAVORO nella P.A.

Se ne vergogna a tal punto, la Madia, da aver vietato all'ARAN la consegna alle

Confederazioni sindacali del testo in questione.

Ella, la Madia, pretenderebbe che , su un tema così importante, si discuta al buio.

GAUDEAMUS IGITUR.....

Stefano Biasoli

alias LENIN

Segretario Generale CONFEDIR

27/09/14

